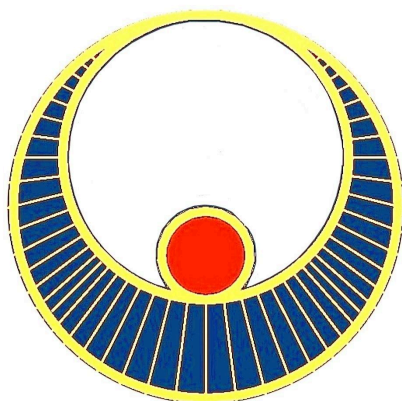




ASSOCIAZIONE "PROGETTO SOLARIS"

STATUTO

Preambolo.

L'associazione "Progetto Solaris" nasce con l'obiettivo primario di portare sul pianeta Terra un'energia superiore per trasmettere un messaggio universale e di unione con l'essere umano.

Al cuore di questo progetto vi è la realizzazione della Piramide Solaris, concepita come strumento architettonico, simbolico ed energetico fondamentale per canalizzare e diffondere tale energia (messaggio), facilitando un percorso di evoluzione, crescita interiore ed esteriore e consapevolezza per l'umanità.

Art. 1. Denominazione, sede sociale principale e sedi secondarie.

Viene costituita l'associazione denominata "Progetto Solaris". L'associazione ha la sua sede sociale principale in **[Inserire Indirizzo Sede Legale qui]**.

Eventuali sedi amministrative e operative dislocate sul territorio nazionale e/o internazionale possono essere istituite per volontà del Consiglio Direttivo.

La gestione delle sedi operative potrà essere assegnata ad un responsabile nominato dal Consiglio Direttivo.

L'incarico di responsabile della sede operativa sarà a titolo gratuito, potrà essere previsto il solo rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto secondo tariffe A.C.I.

Art. 2. Carattere Associativo.

L'associazione si fonda sui principi di evoluzione, crescita interiore ed esteriore, unione e fratellanza tra i soggetti partecipanti, che si esprimono attraverso le proprie capacità umane e i propri valori morali e spirituali.

Pertanto, l'associazione è costituita per servire l'essere umano nel suo percorso di consapevolezza e realizzazione, favorendo la sua evoluzione interiore ed esteriore attraverso l'interazione consapevole con le Forze naturali e cosmiche.

Il fulcro di questo intento è la realizzazione della Piramide Solaris, struttura unica concepita

come strumento primario per catalizzare energia superiore e trasmettere un messaggio universale di unione.

Ogni forma di limitazione alla piena espressione del potenziale umano viene superata per facilitare questo processo di ascensione e comprensione del significato autentico del progetto.

L'associazione è aperta a tutti coloro che condividono la visione di evoluzione e crescita, purché rispettino le regole basilari di convivenza civile, il buon senso e i principi ispiratori del progetto.

L'Associazione ha durata indefinita, poiché le sue finalità si estendono oltre i limiti del tempo e dello spazio, in linea con gli obiettivi di carattere collettivo di evoluzione continua e di connessione con dimensioni superiori di consapevolezza, incentrati sulla realizzazione della Piramide Solaris.

L'associazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Tutte le mansioni interne agli organi associativi sono svolte gratuitamente da e per gli associati, animati da spirito di servizio e dedizione alla causa dell'evoluzione; potrà essere previsto il solo rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto secondo tariffe A.C.I., fatti salvi gli incarichi professionali esterni deliberati dal Consiglio Direttivo.

Art. 3. Scopi.

L'associazione "Progetto Solaris" mira a facilitare l'evoluzione umana nel contesto di un risveglio spirituale e di una profonda comprensione di sé e dell'universo.

L'obiettivo primario e fondamentale è la realizzazione della Piramide Solaris. Questa struttura è concepita come lo strumento architettonico, simbolico ed energetico essenziale per:

Canalizzare e diffondere un'energia superiore e un messaggio universale di unione.

Fornire uno spazio designato per un percorso esperienziale evolutivo strutturato al suo interno, suddiviso in sei camere con specifiche funzioni simboliche (Conversione, Comunione, Ascensione, Sospensione/Coraggio, Iniziazione Sacerdotale, Aldilà) che rappresentano i gradi di evoluzione personale.

Creare un ambiente, basato su principi di geometria sacra e interazione energetica, favorevole alla trasformazione e all'armonizzazione dell'essere umano con energie cosmiche e telluriche.

Ospitare cerimonie ed attività volte a edificare una nuova realtà interiore e un senso di unità collettiva.

Tutte le attività e le risorse dell'associazione sono primariamente finalizzate al raggiungimento di questo scopo.

Art. 4. I Soci.

Il numero dei Soci è illimitato. Lo status di socio implica il versamento della quota associativa o altra forma di contributo finanziario o di beni destinato al Fondo per la realizzazione della Piramide Solaris.

I soci comprendono tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono e partecipano attivamente alla visione di evoluzione e crescita del progetto e contribuiscono al fondo per la realizzazione della Piramide Solaris.

Possono far parte dell'associazione "Progetto Solaris" tutti i cittadini italiani e/o stranieri, residenti o non residenti nel territorio dello Stato, che accettano gli articoli dello Statuto ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa e che condividano gli scopi associativi.

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, secondo le distinzioni specificate di seguito.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto.

Il socio avrà diritto, previa approvazione del Consiglio Direttivo, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata in nome e per conto dell'Associazione.

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività prestata in forma volontaria e anche a titolo gratuito dei propri associati per le funzioni interne.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

I soci dell'Associazione si distinguono in:

Soci fondatori:

Coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione. Hanno diritto di voto in Assemblea, sono eleggibili nel Consiglio Direttivo secondo le proporzioni stabilite all'Art. 13, e possono fruire completamente della struttura e dei servizi associativi.

La loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale annuale stabilita.

Soci aderenti:

Coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Hanno diritto di voto in Assemblea e sono eleggibili nel Consiglio Direttivo secondo le proporzioni stabilite all'Art. 13.

Possono fruire completamente della struttura e dei servizi associativi. La loro qualità di soci aderenti è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota associativa annuale.

Soci onorari o benemeriti:

Le persone fisiche invitate a far parte dell'Associazione da parte del Consiglio direttivo per particolari meriti professionali o umani.

La nomina a socio onorario si intende valida a vita ed è gratuita.

Il socio onorario **non ha diritto di voto** in Assemblea e **non è eleggibile** nel Consiglio Direttivo. Può partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.

Soci sostenitori:

Sono persone, Enti, Istituti, Società, Associazioni tecniche e scientifiche che, in sintonia con le finalità di cui all'Art. 3, abbiano giovato all'Associazione corrispondendo una quota associativa o altro contributo.

Il socio sostenitore **non avrà diritto di voto** in Assemblea, **né potrà essere eletto** nel Consiglio Direttivo.

Ha la possibilità di fruire della struttura dell'Associazione e delle sue attività secondo modalità eventualmente definite dal Consiglio Direttivo o da regolamenti interni.

Svolgono una funzione primariamente partecipativa e di supporto.

Le persone esterne all'Associazione e dichiarate come simpatizzanti non sono membri attivi e pertanto non richiamano, non manifestano e non sono autorizzate a fare le veci in nome dell'associazione.

Art. 5. Criteri di ammissione e di esclusione dei soci.

Ammissione

I soci sono ammessi all'associazione purché rispettino l'integrità umana in tutte le sue forme, la visione di evoluzione e crescita incentrata sulla realizzazione della Piramide Solaris, lo statuto e le norme stabilite dall'organo direttivo.

Il socio diventa effettivo con la sottoscrizione come membro dell'associazione e con il versamento della quota associativa (mensile, periodica o annuale) o con altro conferimento o cessione (beni mobili, immobili, donazioni), **finalizzato esplicitamente al sostegno del Progetto Solaris e alla costituzione del fondo per la realizzazione della Piramide Solaris.**

Tutti i conferimenti sono considerati eguali nel contesto del tesseramento; i soci Fondatori e Aderenti hanno pari diritti e doveri nella partecipazione alla vita associativa e al percorso evolutivo, fatte salve le distinzioni relative al voto e all'eleggibilità previste dal presente statuto.

Al socio ammesso è richiesto, come requisito fondamentale, di divulgare l'intento del "Progetto Solaris" attraverso un **passaparola organico e relazioni interpersonali dirette, vincolato al versamento nel fondo del progetto**, garantendo l'integrità degli intenti del progetto.

Le modalità specifiche di questa divulgazione potranno essere meglio definite in un regolamento interno.

Il socio non potrà richiedere alcun tipo di compenso da questa interazione.

Ogni nuova relazione instaurata con un potenziale nuovo socio e acquisita nel progetto Solaris dovrà essere comunicata al Segretario o alla persona designata dal direttivo.

I soci Fondatori e Aderenti, attivi all'Assemblea e impegnati nel percorso evolutivo, sono

tenuti al versamento della quota associativa annuale per mantenere il loro status e i relativi diritti.

Esclusione

Un socio può essere escluso su decisione del Consiglio Direttivo, su richiesta motivata di uno dei suoi membri o dell'Assemblea, qualora le sue azioni siano in grave contrasto con i principi di evoluzione, crescita, unità del progetto, con gli scopi statutari (in particolare la realizzazione della Piramide Solaris) o con le norme di civile convivenza e rispetto reciproco. L'esclusione deve essere ratificata dall'Assemblea ordinaria.

Art. 6. Diritti e doveri dei soci.

Diritti

I soci Fondatori e Aderenti hanno il diritto di riunirsi in Assemblea, discutere ed approvare le materie di sua competenza, eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi secondo le modalità previste.

Tutti i soci hanno garantita la trasparenza e la buona amministrazione da parte dell'organo direttivo; riceveranno informazioni relative all'amministrazione, alla pianificazione e all'attuazione delle attività e dei programmi evolutivi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge e dallo Statuto.

Tutti i soci hanno diritto a fruire delle strutture e dei servizi dell'associazione secondo le modalità stabilite.

Doveri

Tutti i soci sono tenuti a rispettare lo statuto, i regolamenti interni, le direttive dell'organo direttivo e tutte le altre norme che tutelano l'integrità dell'associato, dell'associazione e dei suoi obiettivi primari (realizzazione della Piramide Solaris).

I soci sono tenuti a contribuire attivamente alla costituzione del Fondo per la realizzazione della Piramide Solaris attraverso il versamento della quota associativa o altre forme di contributo previste.

I soci sono tenuti a contribuire alla divulgazione del progetto secondo il sistema del passaparola organico e delle relazioni interpersonali dirette, come specificato all'Art. 5.

I soci sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, leale e rispettoso nei confronti degli altri soci e dell'associazione.

Art. 7. Patrimonio e Mezzi Finanziari.

I mezzi finanziari e il patrimonio dell'Associazione sono costituiti da:

- a) **Quote associative** versate dai soci (tesseramenti annuali, periodici o mensili).
- b) **Donazioni, erogazioni liberali, lasciti e legati** da parte di soci o di terzi, persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati.
- c) **Contributi** di qualsiasi natura, inclusi conferimenti di beni mobili e immobili, esplicitamente finalizzati al sostegno del Progetto Solaris.

d) **Eventuali altri proventi o entrate** derivanti da attività di **raccolta fondi** occasionali, o da **attività diverse** - secondarie e strumentali rispetto alle finalità istituzionali - svolte in modo conforme alle normative civilistiche e fiscali vigenti per gli enti non profit e/o non commerciali.

Tutte le entrate, i contributi e i beni acquisiti a qualsiasi titolo confluiscono nel patrimonio dell'associazione, gestito con l'obiettivo primario di costituire un **Fondo unico vincolato esclusivamente** alla pianificazione, realizzazione e successivo mantenimento della Piramide Solaris.

La gestione di questo patrimonio è finalizzata unicamente al raggiungimento dello scopo primario.

Il patrimonio è indivisibile tra i soci o i componenti degli organi associativi sia durante la vita dell'associazione sia in caso di scioglimento, salvo quanto previsto all'Art. 18 per la devoluzione finale.

Tutte le risorse saranno interamente impiegate per costituire il Fondo necessario alla realizzazione della Piramide Solaris e, successivamente, per il suo mantenimento e la sua funzionalità.

I beni dell'associazione sono destinati al progetto stesso.

Art. 8. Bilancio.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo (rendiconto economico-finanziario) e il bilancio preventivo, avvalendosi per gli aspetti tecnici, contabili e fiscali del supporto del professionista esterno incaricato tramite mandato professionale ai sensi dell'Art. 13 bis.

Il bilancio annuale include i prospetti delle entrate e delle uscite, evidenziando la destinazione dei fondi al Fondo vincolato per la realizzazione della Piramide Solaris e lo stato patrimoniale.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'eventuale eccedenza di bilancio sarà interamente destinata all'esercizio successivo come incremento del Fondo vincolato per la realizzazione della Piramide Solaris.

Il Fondo accumulato non potrà essere utilizzato per finanziare altri progetti o esigenze personali o collettive diverse, fino a quando la Piramide Solaris non sarà realizzata.

Successivamente, eventuali fondi in eccesso saranno destinati a garantire e mantenere l'integrità e la funzionalità della struttura stessa o per altre esigenze strettamente connesse al suo scopo.

In caso di perdite significative che mettano a rischio la sostenibilità dell'associazione, il Consiglio Direttivo valuterà le azioni da intraprendere, inclusa l'eventuale cessione di beni non essenziali al mantenimento degli obiettivi primari e alla funzionalità futura della Piramide Solaris, previa approvazione dell'Assemblea straordinaria se necessario.

Art. 9. Organi dell'associazione.

Gli organi dell'associazione sono:

Il Presidente

Il Vice Presidente (con funzioni di Tesoriere)

Il Segretario

Il Consiglio Direttivo

L'Assemblea dei soci

Art. 10. Il Presidente.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

Ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri provenienti dalla quota dei soci fondatori.

Dura in carica **fino a revoca** da parte dell'organo che lo ha eletto (Consiglio Direttivo), garantendo stabilità e continuità alla guida dell'Associazione.

L'incarico di Presidente è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto/moto secondo tariffe A.C.I.

Il Presidente è responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'Associazione, facendosi portavoce delle aspettative degli iscritti e stimolando le attività sociali insieme agli altri membri del Consiglio Direttivo.

Sovrintende all'attuazione delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo.

Esercita i seguenti poteri:

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

Cura l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo.

Assume diritti ed obblighi per conto dell'Associazione, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo e/o dell'Assemblea dei soci per quanto di loro competenza.

Delega, se lo ritiene opportuno, parte delle sue competenze non essenziali al Vice Presidente o ad altri membri del Consiglio Direttivo.

Propone al Consiglio Direttivo le iniziative per la realizzazione del programma annuale.

Propone al Consiglio Direttivo la linea di collaborazione con altri organismi ed enti.

Sovrintende e controlla l'operato del Consiglio Direttivo stesso e del Segretario.

Ha la facoltà di incaricare consulenti esterni (incluso il professionista di cui all'Art. 13 bis, su delibera del Consiglio Direttivo) per svolgere funzioni specifiche.

Esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto. Dà notizia al Consiglio Direttivo dell'esecuzione dei suoi atti nella prima riunione utile.

Art. 11. Il Vice Presidente e Tesoriere.

Il Vice Presidente è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Dura in carica **fino a revoca** da parte del Consiglio Direttivo.

Svolge le funzioni di **Tesoriere** dell'Associazione, sovrintendendo alla gestione finanziaria e patrimoniale in linea con le decisioni del Consiglio Direttivo e gli scopi statutari.

In tale veste, si coordina con il professionista esterno incaricato tramite **mandato professionale** per l'espletamento tecnico degli adempimenti contabili e fiscali (Art. 13 bis), ferma restando la responsabilità di supervisione del Vice Presidente/Tesoriere.

Rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, o quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente.

Sostiene il Presidente nelle sue funzioni e iniziative.

Ove delegato dal Presidente, può intervenire in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri.

Non può delegare ulteriormente funzioni delegate senza autorizzazione del Presidente. L'incarico di Vice Presidente è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto/moto secondo tariffe A.C.I.

Art. 12. Il Segretario.

Il Segretario è scelto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Dura in carica **fino a revoca** da parte del Consiglio Direttivo.

Dirige gli uffici di segreteria dell'Associazione, cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Firma la corrispondenza corrente e svolge ogni altro incarico affidatogli dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, **fermo restando l'affidamento a professionista esterno tramite mandato professionale** delle funzioni tecniche amministrative, contabili e fiscali, come previsto dall'Art. 13 bis.

Documenta ogni decisione presa dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea redigendo i relativi verbali.

Cura la tenuta dei libri sociali (libro soci, libro verbali assemblee, libro verbali consiglio direttivo), ad **esclusione** dei libri contabili e fiscali la cui tenuta tecnica è **affidata a professionista esterno tramite mandato professionale**, come previsto dall'Art. 13 bis.

Collabora alla redazione del bilancio preventivo e del rendiconto annuale fornendo le informazioni non strettamente contabili e finanziarie, seguendo le indicazioni del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente/Tesoriere.

Provvede alla registrazione dei nuovi associati sul libro soci e tiene aggiornato lo schedario.

L'incarico di Segretario è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto/moto secondo tariffe A.C.I.

Art. 13. Consiglio Direttivo.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 4 (quattro) membri, al fine di garantire una maggiore governabilità e operatività.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soli soci Fondatori e Aderenti.

I soci Fondatori presenti in Assemblea eleggono i 3/4 (arrotondati per eccesso o difetto a seconda del numero totale per mantenere il rapporto il più vicino possibile) dei componenti il Consiglio Direttivo, scegliendoli tra i soci Fondatori.

I Soci Aderenti presenti in Assemblea eleggono il restante 1/4 dei componenti il Consiglio Direttivo, scegliendoli tra i soci Aderenti.

La carica di componente il Consiglio Direttivo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e del chilometraggio auto/moto secondo tariffe A.C.I.

Nella sua prima riunione, il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente (con funzioni di Tesoriere) e il Segretario.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e gli altri membri del Consiglio Direttivo durano in carica **fino a revoca** da parte dell'Assemblea straordinaria o per dimissioni o decadenza, garantendo la **stabilità e la continuità del governo** dell'Associazione e degli intenti realizzativi del Progetto Solaris.

L'ingiustificata assenza di un membro del Consiglio Direttivo (esclusi Presidente e Vice Presidente) a più di 3 (tre) riunioni annue consecutive comporta l'immediata decadenza dalla carica; il membro decaduto non è immediatamente rieleggibile.

In seno al Consiglio Direttivo non è ammessa delega di poteri deliberativi, fatta **eccezione per l'affidamento tramite mandato professionale** a un soggetto esterno delle funzioni tecniche esecutive amministrative, contabili e fiscali, come specificato all'Art. 13 bis.

Un membro del Consiglio Direttivo (esclusi Presidente e Vice Presidente) può decadere dal suo ufficio qualora venga ritenuto non idoneo dal Consiglio Direttivo stesso a maggioranza qualificata (es. 2/3 dei componenti), con delibera motivata.

In caso di dimissioni, decadenza o impedimento definitivo di un consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione, scegliendo un socio (Fondatore o Aderente a seconda del posto vacante) ritenuto adeguato, che resterà in carica fino alla successiva Assemblea utile per la ratifica o nuova elezione parziale se prevista.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

Attuare gli scopi statutari e le decisioni dell'Assemblea.

Gestire l'ordinaria e straordinaria amministrazione, curando strettamente il perseguimento dello scopo sociale primario (realizzazione Piramide Solaris).

Redigere il bilancio consuntivo e preventivo, avvalendosi per gli aspetti tecnici esecutivi del professionista esterno incaricato tramite mandato professionale (Art. 13 bis), e sottoporli

all'approvazione dell'Assemblea.

Amministrare il patrimonio sociale e il Fondo vincolato.

Deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei soci.

Stabilire l'importo della quota associativa annuale.

Predisporre eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Convocare l'Assemblea dei soci.

Nominare e revocare il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario al suo interno.

Deliberare il **conferimento del mandato professionale** al professionista esterno per le funzioni specificate all'Art. 13 bis e supervisionarne l'operato.

Promuovere, organizzare, pianificare e realizzare le attività necessarie per raggiungere gli obiettivi del progetto Solaris, operando in un **contesto dinamico e flessibile** che garantisca ai membri la libertà di agire efficacemente secondo le loro specifiche funzioni e responsabilità, nel rispetto dei principi e delle regole statutarie.

Giudicare sulle controversie tra gli associati, salvo deferimento al Collegio Arbitrale (Art. 19).

Dichiarare la decadenza dei consiglieri nei casi previsti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta scritta almeno la maggioranza dei suoi membri (in tal caso entro 15 giorni).

La convocazione avviene con preavviso di norma di 5 giorni (riducibili a 3 in caso d'urgenza) con qualsiasi mezzo idoneo.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente (o del Vice Presidente in sua assenza).

I verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario e conservati.

La nomina o la sostituzione di un membro avverrà sempre tenendo conto dei principi di fratellanza, dei valori spirituali e della dedizione all'evoluzione e alla realizzazione della Piramide Solaris.

Art. 13 bis. Affidamento tramite Mandato Professionale delle Funzioni Tecniche Amministrative, Contabili e Fiscali.

Al fine di garantire una gestione efficiente, professionale e continuativa degli aspetti tecnici esecutivi, il Consiglio Direttivo delibera il **conferimento di un mandato professionale** per l'espletamento delle funzioni amministrative, contabili e fiscali a un professionista esterno qualificato (es. Dottore Commercialista), non socio.

Tale professionista sarà individuato e l'incarico formalizzato tramite apposito contratto di prestazione d'opera professionale, che ne regolerà il mandato.

Questo affidamento riguarda l'esecuzione tecnica di compiti la cui responsabilità di indirizzo,

supervisione, gestione e approvazione finale degli atti e dei bilanci resta saldamente in capo agli organi statutari (Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente/Tesoriere, ciascuno per le proprie competenze e in linea con il principio di responsabilità collegiale del Consiglio Direttivo).

Tale **mandato professionale** comprenderà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esecuzione tecnica di:

La tenuta della contabilità e dei libri contabili e fiscali obbligatori.

La predisposizione tecnica del bilancio consuntivo e preventivo (aspetti contabili, finanziari e fiscali) da sottoporre agli organi associativi per l'analisi e l'approvazione.

La gestione tecnica degli adempimenti fiscali (predisposizione dichiarazioni, supporto per i versamenti, ecc.).

Il supporto tecnico per le pratiche amministrative connesse (es. invii telematici, comunicazioni agli enti).

Il professionista esterno, nell'ambito del **mandato professionale ricevuto**, opererà sotto la supervisione e il coordinamento del Consiglio Direttivo, e in particolare del Vice Presidente/Tesoriere per gli aspetti finanziari, a cui dovrà fornire periodicamente report dettagliati sull'attività svolta.

La **responsabilità ultima** della gestione complessiva e delle decisioni strategiche e approvative rimane in capo al Consiglio Direttivo.

Il costo del professionista graverà sul bilancio dell'associazione.

Art. 14. L'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione per le materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

Si riunisce in sedute ordinarie e straordinarie.

Sono ammessi in Assemblea con **diritto di voto** tutti i **soci Fondatori e Aderenti** maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

I **soci Sostenitori e Onorari** possono partecipare all'Assemblea **senza diritto di voto**, garantendo così la concentrazione del potere decisionale strategico nel Consiglio Direttivo e nei soci fondatori/aderenti, in linea con gli obiettivi di governabilità, stabilità e continuità.

L'**Assemblea ordinaria** è convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, mediante avviso (affissione in sede, email, PEC, altri mezzi idonei) inviato almeno otto giorni prima, indicante ordine del giorno, data, ora e luogo.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:

Approvare il bilancio consuntivo (rendiconto finanziario).

Approvare il bilancio preventivo, se predisposto.

Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo secondo le proporzioni indicate all'Art. 13.

Approvare i regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo.

Ratificare le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo.

Discutere e deliberare sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo o richiesti dai soci secondo Statuto.

Approvare il programma annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria è valida:

In prima convocazione: con la presenza (fisica o con delega valida) di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto (Fondatori + Aderenti).

In seconda convocazione (da tenersi almeno un'ora dopo la prima): qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza semplice dei voti espressi dai presenti aventi diritto. Il voto è palese, salvo per le elezioni alle cariche sociali o quando l'Assemblea deliberi il voto segreto. Ogni socio avente diritto può esprimere un solo voto ed è ammessa una sola delega per socio presente (solo tra soci aventi diritto al voto). In caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo quando lo ritenga necessario, o su richiesta scritta di almeno 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto al voto (Fondatori + Aderenti), indicante gli argomenti da trattare.

La convocazione avviene con le stesse modalità dell'ordinaria ma con preavviso di almeno 15 giorni. L'Assemblea straordinaria delibera validamente su:

Modifiche all'atto costitutivo e allo statuto:

Con la presenza di tutti i soci Fondatori e almeno i 2/3 (due terzi) dei soci Aderenti aventi diritto al voto, e con il voto favorevole della totalità dei soci Fondatori presenti e della maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei soci Aderenti presenti.

Scioglimento dell'Associazione e nomina dei liquidatori:

con il voto favorevole di tutti i soci Fondatori e di almeno 4/5 (quattro quinti) dei soci Aderenti aventi diritto al voto.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o in assenza di entrambi, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età presente, o in ultima istanza dal socio Fondatore più anziano presente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario (anche diverso dal Segretario dell'associazione) e, se necessario, degli scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, identifica i presenti e dirige la discussione.

Possono essere invitati a partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, professionisti o esperti esterni se ritenuto utile.

I verbali delle Assemblee, redatti dal Segretario dell'Assemblea e firmati da questi e dal Presidente dell'Assemblea, sono trascritti sull'apposito libro e conservati presso la sede

sociale a disposizione dei soci per la consultazione.

Le delibere assembleari valide obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 15. Modifica da associazione a Fondazione.

Qualora il Fondo vincolato raggiunga l'importo ritenuto congruo dal Consiglio Direttivo per avviare concretamente la realizzazione della Piramide Solaris, il Consiglio Direttivo potrà proporre all'Assemblea straordinaria la trasformazione dell'associazione in una **Fondazione** o altra forma giuridica ritenuta più adeguata alla gestione di un patrimonio significativo e alla realizzazione e gestione a lungo termine del progetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 16. Modifica dello Statuto.

Le modifiche statutarie sono deliberate dall'Assemblea straordinaria secondo le maggioranze previste all'Art. 14.

Il Presidente e il Vice Presidente, in seno al Consiglio Direttivo, sovrintendono alla preparazione delle proposte di modifica, con particolare attenzione a **preservare integralmente gli intenti evolutivi e spirituali del progetto e la sua finalizzazione nella realizzazione della Piramide Solaris**, assicurando che le modifiche non snaturino gli scopi fondamentali dell'associazione.

Art. 17. Norme Integrative.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile italiano in materia di associazioni non riconosciute o riconosciute (a seconda dello status giuridico che l'associazione assumerà), alle leggi speciali in materia di enti del terzo settore (se applicabili) e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, nonché ai principi ispiratori del "PROGETTO SOLARIS" relativi all'evoluzione e alla crescita personale come delineati nel preambolo e negli scopi.

Art. 18. Cessazione e Scioglimento dell'Associazione.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze qualificate previste all'Art. 14.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa, il patrimonio residuo, dopo aver esaurito le operazioni di liquidazione, sarà devoluto, su indicazione dell'Assemblea che delibera lo scioglimento (sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge, se applicabile), ad altri enti o associazioni che perseguano finalità analoghe di evoluzione umana e spirituale o a fini di pubblica utilità.

È esclusa in ogni caso la ripartizione del patrimonio tra i soci.

In caso di mancata realizzazione del progetto Piramide Solaris e scioglimento conseguente, l'Assemblea delibererà sulle modalità di gestione del fondo residuo, privilegiando la destinazione a scopi analoghi o valutando, se legalmente possibile e tracciabile, forme di restituzione pro-quota ai donatori/soci sulla base dei versamenti documentati, nel rispetto delle normative fiscali e civilistiche vigenti al momento dello scioglimento.

Art. 19. Disposizioni Generali e Clausola Arbitrale.

Eventuali regolamenti interni approvati dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo avranno efficacia vincolante per i soci e gli organi associativi al pari dello Statuto.

Ogni controversia che dovesse insorgere tra gli associati e l'Associazione o i suoi organi, o tra componenti degli organi medesimi, relativamente all'interpretazione o applicazione del presente Statuto e dei Regolamenti, che non si riesca a comporre amichevolmente, dovrà essere deferita a un **Collegio Arbitrale**.

Il Collegio sarà composto da tre arbitri "amici compositori", nominati uno da ciascuna delle parti in lite e il terzo di comune accordo tra i primi due.

Gli arbitri decideranno secondo equità (ex bono et aequo), senza formalità di procedura, e il loro lodo sarà inappellabile.